



COMUNE di CRISPIANO

Provincia di Taranto

Ufficio Segreteria

Crispiano li , 19.4.2021

Al Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano
Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente della Giunta Regionale
Regione Basilicata
Dott. Vito Bardi
presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it

Al Presidente della Provincia di
Taranto
Avv. Giovanni Gugliotti
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Ai Sindaci dei Comuni della
Provincia di **TARANTO**

OGGETTO: Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari .

Si comunica che questo Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 13.3.2021, resa esecutiva ai sensi di legge ha espresso il proprio dissenso alla proposta del CNAPI alla realizzazione del deposito nazionale per i rifiuti radioattivi nelle Regioni Puglia e Basilicata, si riporta integralmente quanto disposto ai punti 2,3,4 e 5 della suddetta deliberazione che si trasmette in copia alla presente nota :

1. *"di esprimere formalmente ed in tutti i tavoli istituzionali la totale contrarietà del Comune di CRISPIANO all'individuazione del territorio della regione Puglia come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico così come ipotizzato dalla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi) pubblicata sul sito www.depositonazionale.it;*
2. *Di avviare e porre in essere ogni utile iniziativa, a definire un percorso condiviso, di concerto con i comuni della Provincia di Taranto e con tutte le Province della Regione Puglia, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi,*
3. *di demandare al Sindaco il ruolo interlocutorio con gli Enti terzi e le Istituzioni locali e Nazionali coinvolte affinché sia rappresentata chiaramente, ed in qualunque sede, la posizione di dissenso del Comune di CRISPIANO alla proposta di CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee) ponendo in essere tutte le azioni utili allo scopo di scongiurare qualsiasi decisione che porti alla realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi nella Regione Puglia e Basilicata;*
4. *di accogliere la proposta formulata della Regione Puglia con la mozione approvata in data 12 gennaio 2021 ed aderire alla proposta di supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei centottanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte tutte le osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori della Regione Puglia quale sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi;"*

In considerazione di quanto sopra ed ai sensi e agli effetti della deliberazione del Consiglio Comunale , la stessa viene trasmessa in allegato in copia

Distinti saluti.

allegati n. : 1
mg.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott.ssa Loredana PERRINI

ORIGINALE



COMUNE DI CRISPIANO

(Provincia di Taranto)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 31/03/2021

Oggetto: Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari. Atto di indirizzo

L'anno 2021, il giorno 31 del mese marzo alle ore 16:00, nella sala consiliare del Comune di CRISPIANO, previo invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 1^a convocazione.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Giovanna DI GREGORIO.
Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	P	A		P	A
1	PERRINI LOREDANA	Sì	10	TAURINO MONICA	Sì
2	LOPOMO LUCA	Sì	11	STANCO MARIA PIA	Sì
3	GABELLONE MARCO	Sì	12	SANARICA CATALDO	Sì
4	MASTRONUZZI VALENTINA	Sì	13	BASILE ROSANNA	Sì
5	SARACINO ALESSANDRO	Sì	14	PONTRELLI SABRINA	Sì
6	LIUZZI PIETRO	Sì	15	IPPOLITO VITO EGIDIO	Sì
7	BAGNALASTA AURORA		16	LUCCARELLI ARIANNA	Sì
8	MAZZOCCOLI DANIELE	Sì	17	CARONE PAOLO	Sì
9	LISI DEBORAH	Sì			

Assume la Presidenza Loredana Addolorata PERRINI il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione quanto all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'Assessore SARACINO Alessandro

Premesso che:

- la SOGIN, società pubblica incaricata del *decommissioning* degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, il 30 dicembre 2020 ha ricevuto il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti e ha in seguito pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani in conformità al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99);
- tale deposito sarà costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Il deposito avrà una struttura a matrioska: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale (moduli), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In un'apposita area del deposito, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico;
- le aree potenzialmente idonee individuate in Italia sono sessantasette e tra queste, tre rientrano nel territorio della Regione Puglia e in particolare nei comuni di Gravina di Puglia (BA), Laterza (TA) e Altamura (BA);
- l'avviso per la consultazione pubblica sulla localizzazione del deposito nazionale, già pubblicato in data 5 gennaio 2021, prevede che nei centottanta giorni successivi alla pubblicazione (ex articolo 27, comma 3, del d.lgs. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche.

Considerato che le previsioni contenute nella CNAPI relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale, appaiono contrastanti con le Linee guida tecniche dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tanto che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei. In particolare, si afferma che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico.

Rilevato che le aree del territorio della nostra regione, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di un'area protetta istituita dal 2005.

Tenuto conto che il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario.

Accertato che tra gli asset di sviluppo socio economico regionale, quali elementi caratterizzanti della smart specialization della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, sono menzionati, tra gli altri, la bio-economia, il Green Deal e l'industria culturale, creativa e del turismo, la

cui concreta declinazione e attuazione mal si sposerebbe con la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive.

Vista la mozione approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 12/01 u.s.;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Taranto n. 1 del 12.1.2021, con la quale ha manifestato formale disaccordo alla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ;

Atteso che la richiamata mozione regionale è tesa a manifestare il profondo dissenso del Consiglio regionale della Puglia alla localizzazione nel territorio pugliese del Deposito nazionale di rifiuti poiché sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio.

Evidenziato che:

- anche l'assemblea dei Sindaci della Provincia di Taranto, riunitasi nella seduta del 15/01/2021, ha espresso il proprio disaccordo alla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee (CNAPI), chiedendo contestualmente l'attivazione di una consultazione pubblica;
- è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Puglia;
- è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il territorio Pugliese e provinciale da ulteriori danni derivanti dalla presenza di un sito di stoccaggio di scorie nucleari alla propria economia e alla salute dei cittadini;
- il Comune di CRISPIANO intende partecipare attivamente al lavoro di coordinamento organizzato dal Presidente della Regione per definire una posizione unitaria di tutto il territorio per contrastare qualunque ipotesi di localizzazione in Puglia e nei territori confinanti di un deposito di rifiuti radioattivi.

Dato atto che il presente atto è stato sottoposto all'esame della Conferenza dei Capigruppo Consiliari in data 24.3.2021;

Dato atto che il presente provvedimento, stante la sua natura politico amministrativa, non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d. lgs 267/2000.

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- il D. lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nell'allegato resoconto stenografico;

Vista la votazione come sotto riportata:

PRESENTI N. 16

VOTANTI N. 16

FAVOREVOLI N. 16

CONTRARI N. /

ASTENUTI N. /

DELIBERA

1. **Di dare atto** che la presente è assunta per quanto in narrativa che qui di seguito deve intendersi integralmente riportato ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.m.i.;
2. **Di esprimere** formalmente ed in tutti i tavoli istituzionali la totale contrarietà del Comune di

CRISPIANO all'individuazione del territorio della regione Puglia come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico così come ipotizzato dalla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi) pubblicata sul sito www.depositonazionale.it;

3. **Di avviare** e porre in essere ogni utile iniziativa, a definire un percorso condiviso, di concerto con i comuni della Provincia di Taranto e con tutte le Provincie della Regione Puglia, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi,
4. **Di demandare** al Sindaco il ruolo interlocutorio con gli Enti terzi e le Istituzioni locali e Nazionali coinvolte affinché sia rappresentata chiaramente, ed in qualunque sede, la posizione di dissenso del Comune di CRISPIANO alla proposta di CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee) ponendo in essere tutte le azioni utili allo scopo di scongiurare qualsiasi decisione che porti alla realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi nella Regione Puglia e Basilicata;
5. **Di accogliere** la proposta formulata della Regione Puglia con la mozione approvata in data 12 gennaio 2021 ed aderire alla proposta di supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei centottanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte tutte le osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori della Regione Puglia quale sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi;
6. **Di demandare** al Presidente del Consiglio il compito di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Taranto ed a tutti i Comuni della Provincia di Taranto.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione di seguito riportata

PRESENTI N. 16

VOTANTI N. 16

FAVOREVOLI N. 16

CONTRARI N. /

ASTENUTI N. /

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE
Loredana Addolorata PERRINI

Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna DI GREGORIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata dal 15/04/2021 al 30/04/2021
all'albo pretorio del Comune.

Crispiano, 15/04/2021

Segretario Generale
Giovanna DI GREGORIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio;
- ☐ E' divenuta esecutiva il 31/03/2021 ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali);

Crispiano, 31/03/2021

Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna DI GREGORIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

Punto n. 10: «Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari – Atto di indirizzo».

PRESIDENTE

Prego Assessore Saracino.

ASSESSORE SARACINO

Grazie Presidente. Il tema del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi ha suscitato una forte discussione nella opinione pubblica, come è giusto che sia, visto che è una questione importantissima e tocca ciascuno di noi. Il 5 gennaio scorsi è stato tolto il segreto alla CNAPI, ovvero la carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, ed è iniziato però un processo di consultazione che durerà inizialmente 180 giorni, come previsto dall'avviso di pubblicazione che con estrema trasparenza coinvolgerà amministratori, università, associazioni di categoria, soggetti portatori di interesse qualificati ma anche tutti i cittadini.

È stata pubblicata questa carta perché anche se si tratta di una scelta impopolare, era una cosa che andava fatta. Da troppi anni in Italia i rifiuti radioattivi sono stoccati in luoghi provvisori e pertanto poco sicuri. È un'opera necessaria ma bisogna realizzarla con la massima partecipazione e trasparenza. Nel resto di Europa, infatti, esistono già da tempo altri 10 depositi simili in esercizio, anche l'Italia deve averne uno per stoccare i propri rifiuti radioattivi a bassa e media attività.

La carta è frutto di anni di lavoro da parte di enti di ricerca, Ispra, Isin, l'ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale, e la Sogin che è la società nazionale che è stata incaricata del coordinamento del tutto. Quindi, voglio dire, sono stati utilizzati approfondimenti tecnici, attraverso l'utilizzo di mappe sismiche, mappe geologiche, mappe idriche e quindi sono state individuate, alla fine di questo percorso, 67 possibili aree destinatarie di questo deposito nazionale. Tre di queste possibili aree rientrano nel territorio della Regione Puglia, in particolare nei comuni di Gravina in Puglia, Laterza nel tarantino e Altamura.

Considerato che, le previsioni contenute nella CNAPI relativa alla idoneità della Puglia ad ospitare sul proprio territorio questo deposito nazionale, appaiono contrastanti con le linee guida tecniche, tanto che la stessa Sogin definisce i siti pugliesi parzialmente idonei non del tutto idonei. In particolare si afferma che nel luogo di ubicazione di detto deposito, occorre considerare quali condizioni di esclusione le aree ove sono presenti paesaggi, habitat, specie animali e vegetali tutelati, oltre che le zone con produzione agricole con particolare qualità e tipicità, inoltre i luoghi di interesse archeologico e storico.

Ora le aree del territorio della nostra regione menzionati dalla CNAPI presentano proprio queste caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione appena detti, in quanto ricadono nell'area protetta del parco naturale della terra delle Gravine istituita nel 2005 di cui anche Crispiano fa parte. Inoltre, tra gli assetti di sviluppo socio - economico regionale pugliese ci sono, tra gli altri, la bio-economia, il green deal, l'industria del turismo e quindi per questi motivi sarebbe da evitare la presenza sul territorio regionale del sito unico delle scorie radioattive.

Nel frattempo anche il Consiglio Regionale ha approvato una mozione tesa a manifestare il proprio dissenso del Consiglio Regionale della Puglia alla localizzazione nel territorio pugliese del deposito nazionale dei rifiuti, perché sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali ad elevato impatto ambientale, quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dello acciaio.

Anche l'assemblea dei Sindaci della provincia di Taranto di cui è componente anche il nostro Sindaco, ovviamente, ha espresso il proprio disaccordo, chiedendo contestualmente l'attivazione e una consultazione pubblica. Quindi, doveroso è da parte di questo Consiglio Comunale ed è quello che a questo Consiglio si chiede, di deliberare riaffermare quanto già chiaramente espresso da questi due organi istituzionali e partecipare attivamente al lavoro di coordinamento organizzato dal Presidente della Regione per definire una posizione unitaria di tutto il territorio, demandando al Sindaco il ruolo interlocutorio con gli enti terzi, e le istituzioni locali e nazionali affinché sia rappresentata chiaramente la posizione contraria alla costruzione in Puglia del deposito unico nazionale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE LUCCARELLI

Quando c'è stata inoltrata da parte dell'Assessore Saracino, ho espresso il mio disappunto non per questa proposta di deliberazione sulla quale già esprimo anticipo il mio parere favorevole, poiché la Puglia ha già, sicuramente, dato dal punto di vista del sacrificio sia territoriale che umano dei propri abitanti, per quanto riguarda siti che sicuramente non favoriscono né il turismo e né il resto. Ho anche espresso, mi ero già documentata su questi siti di stoccaggio definitivo, la mia opinione per quanto riguarda il fatto che siano dei siti almeno per quello che hanno detto, sostanzialmente sicuri, perché assicurano l'imballaggio di questi rifiuti radioattivi con delle strutture di cemento. Questo perché? Perché la nostra zona è direttamente interessata da uno dei tanti, delle decine di siti di stoccaggio temporaneo nate a seguito della dismissione delle centrali nucleari dal 1987 in poi, in più dobbiamo dire che questi rifiuti non sono solo il risultato delle centrali nucleari, della dismissione, ma sono anche rifiuti che quotidianamente tutt'oggi si producono dagli ospedali, dalla radioterapia e da altre attività nel quale appunto è interessato il materiale radioattivo. Il mio disappunto è sul fatto che questo sito di stoccaggio ce l'abbiamo proprio a Crispiano, viene collocato, come territorio risulta essere Statte, ma invece vi assicuro che è molto più vicino a Crispiano che a Statte ed è il sito Cemerad, dove sono stoccati molti fusti in maniera temporanea. Vi assicuro da quello che si è visto già da tempo, dai servizi delle iene, di striscia la notizia, questi rifiuti non sono assolutamente in condizioni sicure. E poi è notizia di pochi giorni fa, che attualmente non vi è più neanche la vigilanza dal 25 marzo, l'ultima notizia non c'è più né vigilanza né diurna né notturna. Questo problema a noi interessa, ed interessa molto, soprattutto interessa che questa procedura non abbia rallentamenti, come si presume tutte le regioni vantaggiano delle motivazioni per cui non vorranno questi siti di stoccaggio definitivo. Spero che non ci siano delle lungaggini, perché c'è la nostra solidarietà per Gravina di Puglia Laterza ed Altamura è giusto che anche loro avendo le gravine ed altri siti che possono essere valorizzati dal punto di vista turistico, non è giusto che abbiano questo sito di stoccaggio, non è giusto neanche che noi continuiamo ad avere questo sito che, di fatto, c'è e si aggiunge ai numerosi problemi che abbiamo. La nostra solidarietà ai nostri paesi vicini, la dimostriamo sicuramente, ma vorrei che ci fosse un po' di solidarietà verso il nostro territorio, perché la zona di Taranto, Statte e Crispiano è una bomba ad orologeria e l'esempio che ho fatto tempo fa, lo dissi all'on. Perrini è che se la tromba di aria invece di passare da Statte fosse passata in direzione Paolo VI, verso Crispiano da quel lato lì, quindi dalla Cemerad, forse in questo momento avremmo avuto il disastro ecologico peggiore dell'ultimo periodo, perché quelle scorie sono molto pericolose. Questo solo per attirare un problema che abbiamo, che è molto vicino a noi e non lontano. Il mio voto sarà favorevole con la preghiera di velocizzare questo procedimento di consultazione pubblica perché abbiamo bisogno che quelle scorie di lì vengano tolte anche con urgenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dott.ssa Luccarelli. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Solo per dire due cose. Una ringrazio l'Assessore Saracino che si è fatto promotore di questo deliberato che va in linea con quello deliberato dalla provincia e dall'assemblea dei Sindaci. Vorrei rassicurare la Consigliera Luccarelli, condividendo, Arianna, tutte le tue preoccupazioni, però dando più che altro qualche altra informazione anche a beneficio dei nostri cittadini. Quel sito, almeno sul tavolo del CIS la dottoressa Corbelli ci ha sempre portato contezza, è stato bonificato dagli elementi più pericolosi. Rimangono dei fusti, ancora molti, che sono sostanzialmente rifiuti radioattivi a bassa intensità, provenienti soprattutto dal mondo medico, adesso il commissario alle bonifiche è il Prefetto Martino, che se ne sta occupando, e quindi l'auspicio, ma mi associo alla tua preoccupazione e su queste notizie di stampa. Credo che il messaggio sia chiaro. Condivido le preoccupazioni di Arianna, ma riporto le informazioni che ho potuto avere sul tavolo del CIS direttamente dalla dott.ssa Corbelli dovrebbero essere residui di radioattività soprattutto medica, quelli ancora presenti nella Cemerad che dovranno essere completamente bonificati e adesso il responsabile è il Prefetto Martino che sicuramente porterà a compimento questa azione nel più breve tempo possibile. Riguardo al deposito nazionale è una cosa che va fatta, speriamo che la

procedura vada avanti in maniera spedita, perché l'Italia, come paese, ne ha bisogno in generale. Temo però che ne vedremo delle belle rispetto a questa situazione purtroppo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, potremmo... Prego Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE

Allora il voto rispetto a questo atto deliberativo del mio gruppo sarà assolutamente favorevole, benché io condivida le preoccupazioni di Arianna e mi senta rassicurata ad ogni buon conto da quello detto dal Sindaco. Rispetto a quello che diceva prima l'Assessore Saracino, il 18 gennaio la Giunta Regionale ha istituito questo tavolo di coordinamento regionale al fine di poter definire una strategia comune, quindi dare una linea di indirizzo per le proprie osservazioni. A me risulta, se non vado errata, che la Giunta Regionale nella seduta di 2 giorni fa, quindi del 29 marzo ha approvato il documento tecnico che reca le osservazioni regionali, proprio derivanti da quel tavolo tecnico. Mi auguro che, comunque, benché ci sia stato già il documento della Giunta, mi auguro che anche a distanza di due giorni, questo atto consiliare possa comunque essere valido e supportare quella che è l'assoluta contrarietà. Quindi la nostra volontà tutta, del Consiglio Comunale tutto di Crispiano di contrarietà rispetto a questo tipo di intervento e non solo perché su dati oggettivi il tavolo tecnico ha dimostrato che la Sogin, i risultati della Sogin non siano stati verificati al mille per mille, ma ritengo che dimostrino in maniera assolutamente oggettiva il danno ulteriore che un altro scorcio bellissimo di Puglia avrebbe rispetto alle proprie potenzialità. Ritengo che la provincia di Taranto in modo particolare Taranto e la sua provincia e noi compresi, ma la Puglia in generale abbia già dato a sufficienza.

Il nostro voto è assolutamente favorevole. Mi auguro che, benché ci sia stato due giorni fa la delibera di Giunta Regionale, questo atto possa comunque essere utile e contribuisca alla causa che la Puglia e la Basilicata insieme hanno deciso di sposare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Basile. Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE PONTRELLI

Presidente, faccio io l'intervento.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE PONTRELLI

Solo volevo dire che i 180 giorni partono dal 5 gennaio 2021, che la pubblicazione dell'avviso per la consultazione pubblica, entro 180 giorni da quella data le regioni e gli enti e tutti i portatori di interesse possano formulare delle osservazioni. Perché ho richiamato questa data? Per ricordare all'Assessore Saracino e al Sindaco che il 12 di gennaio, quindi, immediatamente dopo, si è provveduto in provincia ad emettere la prima delibera del Consiglio Provinciale per il 2021, quindi la delibera n. 1 del 12.01.2021, reca proprio la proposta di carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, quindi le osservazioni. In quella occasione, il Consiglio Provinciale anche la sottoscritta in qualità di Consigliere Provinciale, hanno motivato quindi il no fermo alla proposta e il no a queste aree potenzialmente idonee.

Abbiamo utilizzato quella che i tecnici chiamano "not in my backyard" quella cioè "non nel mio giardino" ma l'abbiamo anche motivato, abbiamo parlato di aree caratterizzate dalla netta prevalenza di una matrice agricola di tipo intensivo, quindi seminativi, frumento, l'abbiamo motivata tenendo conto di fattori socio – economici, quindi tutta l'economia dei territori della Puglia si basa sul turismo e settore agro alimentare. L'abbiamo anche motivata con la questione che spiccano le coltivazioni di cereali e di grano, aziende della filiera vitivinicola, l'allevamento di bovini, agricoltura biologica, sono settori storicamente che hanno sempre puntato sul turismo e ancora abbiamo anche fatto un riferimento in quella delibera alla considerazione che non si può sottacere del fatto che il territorio ionico trasmette ancora la ferita del sito Cemerad di quello che ha parlato il Consigliere Luccarelli. Quindi, già si tratta di un territorio fortemente martoriato dal punto di vista

ambientale. Quindi, in questo documento c'è il no della provincia di Taranto. Nel deliberato cosa abbiamo fatto? Abbiamo manifestato il formale disaccordo alla proposta, abbiamo anche chiesto l'attivazione della consultazione pubblica ovviamente delle amministrazioni locali, di tutti i portatori di interesse. Ecco che subito dopo il 15 gennaio c'è stata l'assemblea dei sindaci che è un organismo della provincia, che riunisce i sindaci dei 29 comuni della provincia di Taranto, e hanno prodotto l'altro documento. Questo documento è stato trasmesso al Ministero dello sviluppo economico dell'ambiente. Ho fatto questa premessa per dire che, sicuramente, anche il mio voto sarà favorevole a questa delibera, in quanto ad inizio gennaio ci siamo espressi in tal senso, c'è il no fermo, anche del comune di Crispiano al quale io mi associo. Non capisco perché nella delibera, chiedo magari al Sindaco, nel deliberato quindi della delibera del comune di Crispiano questa volta, la proposta del Consiglio Comunale di Crispiano di questa sera si sia parlato solo della assemblea dei sindaci della provincia di Taranto non della determina della provincia di Taranto che poi ha dato inizio all'assemblea dei sindaci. Quindi è vero che non riconoscete il ruolo della provincia, nonostante lo si vede, sebbene ci sia un grande dialogo, credo che sia un punto di riferimento anche per il comune di Crispiano perché il comune si rivolge spessissimo alla provincia di Taranto, quindi vorrei capire se si può aggiungere nel deliberato: "nella provincia di Taranto". Non so se il Sindaco mi può delucidare in merito.

SINDACO

L'avevo anche richiamata quando ho parlato di questo argomento, nel mio video messaggio eccetera, quindi, credo che sia un refuso, per cui lo aggiungiamo, anzi grazie per averlo fatto evidenziare in modo tale che lo aggiungiamo.

CONSIGLIERE PONTRELLI

Sì, perché mi è sembrato strano,...

SINDACO

Un refuso non assolutamente altro. Il Consiglio Provinciale ha maggiore potere istituzionale e deliberativa su questo. Aggiungo solo che anche la Giunta Regionale noi avevamo già preavvisato tramite i nostri riferimenti e i Consiglieri Regionali che avremmo fatto questa votazione, proprio anche che arrivavamo un attimo dopo, ma è un atto politico di testimonianza, e va a rafforzare sicuramente il messaggio in un percorso ancora sicuramente lungo.

CONSIGLIERE PONTRELLI

Sì, sicuramente.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto? Per la minoranza. Prego dott.ssa Pontrelli.

CONSIGLIERE PONTRELLI

Favorevole.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Luccarelli?

CONSIGLIERE LUCCARELLI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Mazzocchi.

CONSIGLIERE MAZZOCCOLI

Favorevole.

PRESIDENTE

Mentre per la maggioranza dott.ssa Stanco.

ASSESSORE STANCO

Favorevole.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Argomento approvato alla unanimità.